

SEMINARIO DI SCUOLA DEMOCRATICA
23 NOVEMBRE 2015

Verso quali scuole
Ambienti di apprendimento e integrazione studio-lavoro

La scuola è al centro costante di dibattiti e controversie che sul piano pubblico appassionano esperti e meno esperti, accademici e famiglie, politici e media. Nell'ultimo anno il dibattito si è sviluppato a partire dalla cornice dei temi tracciati nella Buona Scuola anche se quasi tutto lo spazio è stato assorbito dalla questione degli insegnanti. Accanto a questo principale nodo ne sono stati dibattuti altri quali quello dell'edilizia scolastica e delle dotazioni tecnologiche – questioni rilevanti che toccano le questioni dell'innovazione degli spazi fisici e tecnici della scuola – e ancora quello del rapporto tra scuola e lavoro, tema quest'ultimo che in Italia ha sempre rappresentato una questione divisiva tra una opzione che vorrebbe la scuola come maestra di vita e di cultura e una che vorrebbe invece la scuola come luogo di formazione per il lavoro. Prendendo spunto da questi temi abbiamo circoscritto il fuoco del prossimo seminario di Scuola democratica 2015. La scuola italiana deve cambiare. Il cambiamento è un processo faticoso e lungo, non bastano le leggi e non bastano gli intenti di cambiamento. Il cambiamento va intrapreso a tutti i livelli in modo tale che non vi siano troppe distanze tra i discorsi e le pratiche (fenomeno questo che ha sempre caratterizzato le policy educative in Italia). Se la scuola italiana si sta muovendo, e lo sta facendo da almeno due decenni, verso quale scuola si sta andando? La pluralizzazione dei modelli di scuola (prevista a partire dall'autonomia scolastica) consente di parlare al plurale: verso quali scuole stiamo andando? Si sta andando verso un processo di differenziazione e di molteplicità delle esperienze o verso forme di omologazione dei discorsi e delle pratiche? A proposito della Buona Scuola si è discusso e si continua a discutere soprattutto sulla questione degli insegnanti (assunzioni, premi di merito e altro) e del loro rapporto con i capi di istituto. Si tratta di temi certamente importanti ma riteniamo che ve ne siano altri di notevole interesse che sono stati invece alquanto trascurati e meritano di essere dibattuti più a fondo. In particolare, vorremmo focalizzare il seminario su due di essi: ambienti di apprendimento e didattica innovative; alternanza studio-lavoro e didattica laboratoriale. A ciascuno di essi sarà dedicata una sessione della durata di una mezza giornata.

ore 10.30 Apertura dei lavori di **Luciano Benadusi** (direttore di Scuola democratica)

ore 10.45 **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE DIDATTICA**

Presiede: **Assunta Viteritti** (vice-direttrice di Scuola democratica, Sapienza Università di Roma)

Il tema dell'innovazione degli spazi è strettamente legato a quello delle tecnologie ed entrambi possono essere supporto dell'innovazione didattica. Le tecnologie nella scuola non sono più un tabù, ma come si stanno innestando e traducendo nelle pratiche educative? Quali sono i problemi aperti? Quali cambiamenti sostanziali dei modelli e delle pratiche didattiche si vanno prefigurando anche in forza delle tecnologie digitali? Come si stanno trasformando gli spazi educativi? Quali sono le opportunità offerte dalla legge sulla Buona Scuola e come implementarle perché si traducano efficacemente nella vita quotidiana delle scuole?

Introducono: **Roberto Maragliano** (pedagogista dell'Università di Roma Tre, membro del comitato scientifico della rivista e esperto di Tecnologie a distanza in campo educativo) e **Laura Galimberti** (architetto coordinatore della struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'edilizia scolastica).

Inteventi annunciati di: **Pier Cesare Rivoltella** (pedagogista dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano), **Marta Rapallini** (comitato editoriale di Scuola democratica), **Marco Pitzalis** (sociologo dell'Università di Cagliari), **Giorgio Olimpo** (già direttore ITD del CNR), **Rosa Bottino** (direttore dell'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR), **Elena Mosa** e **Leonardo Tosi** (progetti INDIRE), **Patrizio Bianchi** (Assessore al Coordinamento politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro della Regione Emilia-Romagna), **Licia Cianfriglia** (vice-presidente dell'Associazione Nazionale Presidi), **Daniele Barca** (dirigente scolastico), **Irene Enriques** (Zanichelli), **Roberto Gulli** (Pearson), **Giuseppe Strada** (dirigente scolastico).

ore 13.45 Lunch break

ore 14.45 **ALTERNANZA STUDIO LAVORO E DIDATTICA LABORATORIALE**

Presiede: **Vittorio Campione** (vice-direttore di Scuola democratica)

Una delle sfide cui la scuola italiana deve oggi rispondere è l'integrazione fra studio e lavoro ed anche questo richiede cambiamenti sostanziali del modello didattico tradizionale, che vanno dalla centralità dell'approccio laboratoriale allo sviluppo delle forme di alternanza. A che punto sono le esperienze laboratoriali e di alternanza nella scuola secondaria superiore e quali sono i problemi aperti? Quali le opportunità offerte dalla legge sulla Buona Scuola e come si dovrebbe implementarla?

Introducono: **Alberto Felice De Toni** (Rettore dell'Università di Udine, già presidente della commissione ministeriale per la riorganizzazione degli istituti tecnici) e **Arduino Salatin** (vice-presidente Invalsi).

Inteventi annunciati di: **Giovanna Campanella** (sociologa dell'Università Marconi), **Gianluca Argentin** (ricercatore delle Università Cattolica e Bicocca di Milano), **Fiorella Farinelli** (comitato editoriale di Scuola democratica), **Maria Domenica Giaccari** (direttore generale dell'Enaip), **Carlo Gioria** (area formazione e politiche educative Gruppo Clas), **Giuditta Alessandrini** (pedagogista dell'Università di Roma Tre), **Giuseppe Bagni** (presidente del Cidi), **Fabrizio Dacrema** (dirigente sindacale), **Vanna Monducci** (dirigente dell'Istituto Tecnico Alberghetti di Imola), **Tommaso De Luca** (dirigente dell'Istituto Tecnico Avogadro di Torino).

ore 18.00 Chiusura dei lavori